

ISTITUTO COMPRENSIVO “GIOVANNI XXIII”

TERRASINI

RELAZIONE FINALE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 DOCENTE: PROF.SSA MARIA GIOVENCO

CRITERI SEGUITI, AZIONI

Viste le Funzioni Strumentali individuate dal P.O.F. la Dirigente Scolastica mi ha conferito l’incarico con nomina dal 01/09/2016 al 31/08/2017 e firmata il ... per la seguente Funzione Strumentale Area 3 A.S.2016/17:

- Coordinamento e gestione delle attività di Continuità, Orientamento,Integrazione e Recupero Alunni;
- Dispersione Scolastica – B.E.S. – D.S.A.;
- Diversità : Alunni Stranieri, Handicap, Disagio;
- Supporto Organizzativo e Funzionale di Presidenza.

Dopo anni di attività come Referente per il Sostegno, Disagio, D.S.A. , rapporti con C.T.R.H., A.S.P. ed Enti Esterni (Comune, Servizi sociali, Cooperative Sociali, ect.) ,quest’anno per la quarta volta mi sono confrontata con un tipo d’impegno ufficializzato da un incarico Istituzionale e di grande responsabilità, pertanto, ricevuto l’incarico, mi sono subito attivata, assumendo l’atteggiamento di chi si dispone all’ascolto di tutti coloro da cui può trarre insegnamenti, suggerimenti, idee. La mia funzione si è rivolta prevalentemente agli alunni e, in particolare, a coloro che nel corso dell’anno scolastico successivo sarebbero transitati da un ordine di studi ad un altro, mi riferisco in particolare agli alunni della terza secondaria di primo grado(orientamento) . La finalità del mio intervento può essere così sintetizzata:favorire il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, attraverso una serie di interventi ed attività che consentano di far emergere competenze, attitudini e portino l’allievo ad una scelta,sempre più consapevole e responsabile, dell’Istituto Superiore di Secondo Grado. A differenza dei precedenti anni scolastici,dove la nostra scuola ha fruito dell’intervento e la collaborazione di due psicologi esterni con un

progetto di formazione mirato a rivelare attitudini e competenze, quest'anno il mio intervento è stato prettamente informativo. Il mio lavoro è iniziato prendendo contatti con gli Istituti Superiori per fissare gli incontri presso la nostra scuola e comunicando agli allievi e alle loro famiglie le date degli Open Day e delle giornate di Didattica orientativa organizzate dai vari Istituti. A seguito di questi primi contatti, mi convincevo della necessità impellente di iniziare a calendarizzare gli incontri per svolgere prima possibile l'attività di informazione anche perché, rispetto ai precedenti anni scolastici, la data di inizio e fine iscrizione era stata anticipata considerevolmente. I diversi referenti per l'orientamento degli Istituti contattati, mi chiedevano di essere inseriti in calendario più tardi possibile. Non è stato necessario molto tempo per capire che i vari Istituti Superiori perseguivano una loro logica di mercato che impone di concentrare gli interventi di presentazione e di propaganda nell'ultimo periodo che precede la scelta. Gli istituti competono tra di loro per conquistarsi una fetta sempre più ampia di mercato, per strappare con offerte formative, talvolta irrealistiche, qualche cliente in più. La nostra scuola, con insindacabile decisione della D.S., ha ospitato, nel periodo intercorso dal 9 al 24 Gennaio 2017 ben 24 Istituti Superiori del territorio, offrendo una vasta scelta di indirizzi: dai Licei agli Istituti professionali senza tralasciare anche la Formazione Professionale Regionale. Ho, inoltre, incontrato i genitori, che ne hanno fatto espressa richiesta, per fornire informazioni più dettagliate sull'offerta formativa dei vari Istituti Superiori, rilevando proprio in quel momento come le aspettative dei genitori si scontravano, talvolta, con la scelta immaginata dai propri figli spesso in opposizione a quella della famiglia. La domanda ricorrente fatta dalle famiglie riguardava gli sbocchi professionali dei singoli indirizzi di studio, e questo mi ha fatto capire quale grande ansia e preoccupazione vivono le famiglie quando i propri figli si trovano davanti ad una scelta che influenza il proprio futuro e quanto è necessario un lavoro certosino e continuo per arrivare alla scelta più coerente ai propri sogni e alle proprie aspettative. Ai genitori incontrati ho cercato di chiarire ulteriormente i dubbi non ancora sciolti. Ho organizzato, pertanto, la raccolta di tutto il materiale riguardante l'offerta formativa che mi avevano fornito i vari Istituti ospitati, illustrandoli e fornendoli, se necessario, alle famiglie. E' stato un momento di incontro-confronto

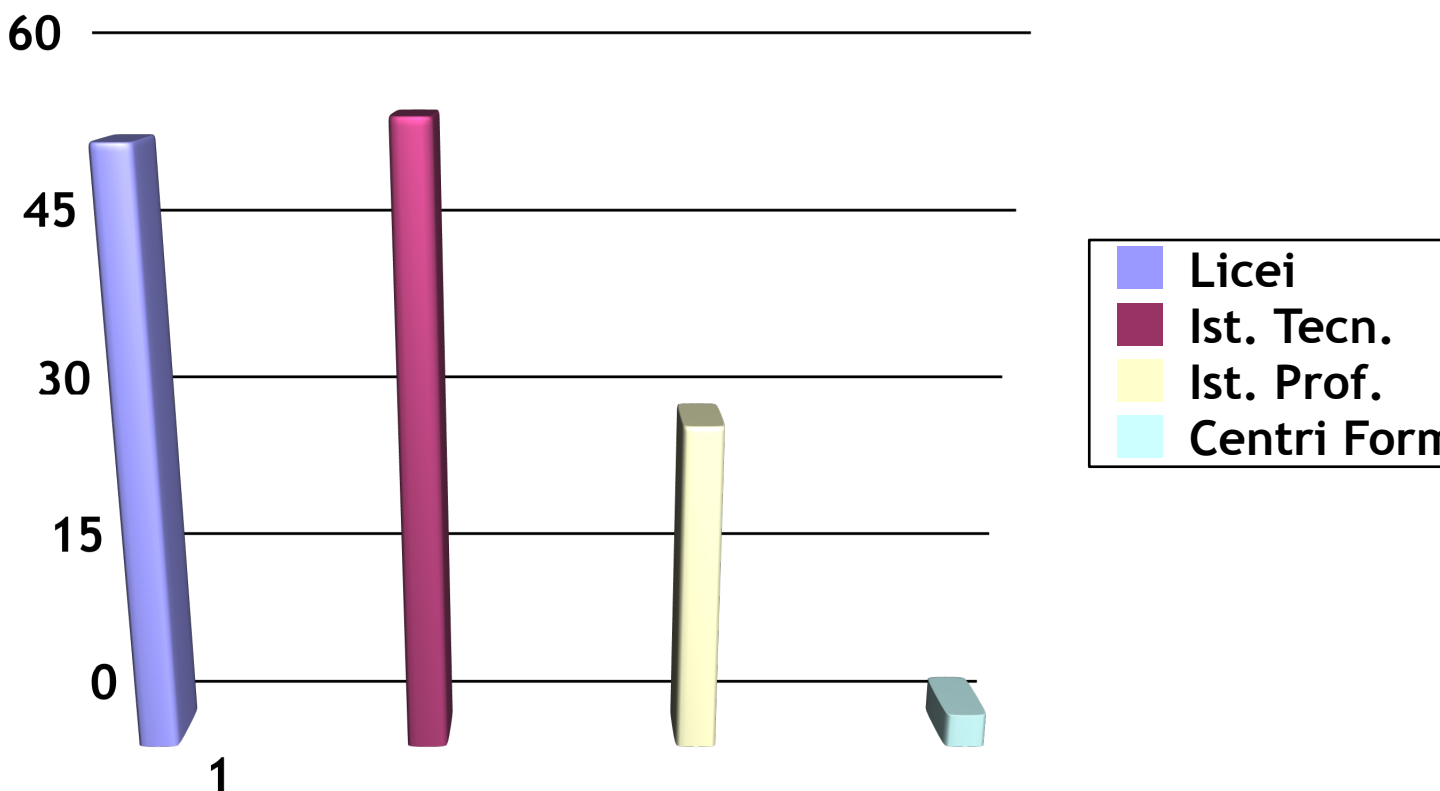
in cui è emersa tanta umanità negli interventi dei genitori, preoccupati per una scelta così importante per il futuro dei propri figli. In concomitanza con gli incontri organizzati presso la sede della nostra scuola, ho accolto gli inviti di alcuni istituti superiori e ho partecipato a degli incontri con gli insegnanti di questi istituti, socializzando il materiale fornitomi e gli argomenti trattati durante detti incontri. In particolare nell'incontro organizzato dal Liceo Classico Meli di Palermo, sono state fornite delle indicazioni su quelle che i colleghi del liceo considerano competenze di base per l'alunno in entrata ed è stato, inoltre, diffuso un calendario di incontri di didattica orientativa ai quali alcuni dei nostri alunni hanno partecipato. A partire dalla fine di Dicembre, gli Istituti hanno intensificato gli incontri di Open Day, alla cui partecipazione ho sempre sollecitato con tempestive circolari e comunicazioni verbali, convinta che fossero una buona occasione per chiarirsi ulteriori dubbi e perplessità; gli umori di quanti vi hanno partecipato, hanno confermato, infatti, la mia convinzione. Nell'ultimo periodo, che ha preceduto la scadenza del termine fissato per l'iscrizione, ho collaborato con l'URP per gli adempimenti relativi alla compilazione delle domande, ed in qualche occasione, ho dovuto marcare stretto qualche alunno ancora indeciso per la conferma di una scelta non facile. Esaurita questa fase informativa, ho informato la D.S. della conclusione di questa delicata attività della mia funzione ricevendo la Sua approvazione.

VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO, PUNTI CRITICI.

Nel portare avanti il mio lavoro mi sono proposta come obiettivo quello di contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi educativi che hanno i nostri alunni come destinatari. Spero di essere riuscita, in una prospettiva di costante crescita, a gettare le basi per un rapporto alunni-docente che deve mettere al primo posto l'ascolto e l'interpretazione dei bisogni dei nostri ragazzi. Questi, infatti, hanno bisogno di essere ascoltati e chiedono alla scuola di dare risposte ai loro "perché" per una scelta più consapevole del proprio futuro professionale, per chiarire i dubbi che crescono prepotentemente alla loro età e arginare l'ansia che monta di fronte ad un futuro che sembra incerto. A noi docenti il compito di aggiornarci per essere in grado di far fronte alle sfide relazionali che i nostri alunni ci lanciano. Se dovessi continuare

l'attività sull'orientamento anche il prossimo anno scolastico 2017/18 mi piacerebbe utilizzare una formula diversa, ad integrazione di quella utilizzata quest'anno. Mi piacerebbe lavorare oltre che sull'informazione, fondamentale e necessaria, anche sulla formazione auspicando nuovamente alla collaborazione di esperti psicologi che possano, con le attività proposte, delineare per ciascuno allievo un profilo psicologico tale da mettere in evidenza le attitudini e le competenze nelle varie aree professionali per così giungere alla scelta più appropriata

Allego alla presente relazione un grafico riepilogativo degli iscritti per indirizzo di studi.



Da una lettura dei dati emerge chiara un'immagine: la buona tenuta dei licei, considerati dalle famiglie, ancora oggi, una scelta di status, un'ambizione da nutrire per il proprio figlio anche a costo di non vedere la realtà data dalle reali potenzialità dello stesso; un'alta percentuale per i tecnici e una buona fetta per i professionali e nella fattispecie, la scelta dell'indirizzo ristorazione ed alberghiero ed infine, i corsi di formazione professionale gestiti dalle regioni, soprattutto, l'indirizzo operatore del benessere: parrucchiere ed

estetista, visti, erroneamente, come un'occasione di immediato ingresso nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la Funzione svolta per il Sostegno, Handicap e Disagio, D.S.A. , B.E.S., Diversità, Alunni Stranieri e Dispersione il mio compito si è articolato in diverse attività, di coordinamento, di progettazione, organizzazione e di partecipazione ad impegni di tipo istituzionale.

Coordinamento del dipartimento di sostegno

Quest'anno operavano nella scuola secondaria di primo grado ventitre docenti specializzati per complessivi 27 alunni in situazione di disabilità. Nella scuola primaria operavano sette insegnanti specializzati per complessivi nove alunni diversamente abili. L'attività di coordinamento si è articolata inizialmente nel supporto organizzativo e funzionale all'Ufficio di Presidenza per l'individuazione delle classi e dei docenti da assegnare e quindi nella gestione degli aspetti organizzativo-didattici quali la messa a punto e la consegna dei registri personali (anche se già in uso ufficialmente il registro on-line), la gestione della biblioteca e del materiale didattico di sostegno (cd-rom e attrezzature varie dai giochi a materiali specifici e di facile consumo e reperibilità) e quindi al supporto alla segreteria alunni per gli aspetti specifici degli alunni disabili, soprattutto per le certificazioni, i carteggi con le scuole di provenienza e la preparazione dei documenti e schede per adempiere alle richieste di presentazione sia dell'organico di diritto che di fatto. L'attività di coordinamento ha visto un impegno costante di supporto e organizzazione delle attività rivolte agli alunni con certificazione di DSA nonché alla collaborazione con i docenti nella preparazione del PDP e per tutti gli adempimenti previsti.

Largo impegno è stato dedicato alla progettazione e realizzazione del "Piano annuale per 'inclusività'". In tale piano annuale sono stati inseriti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si è reso necessario attivare percorsi didattici personalizzati (P.D.P.). A seguito

della direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 è stata introdotta la nozione di “Bisogno Educativo Speciale” (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

- Individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- Personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- Misure dispensative, impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Nella fattispecie sono state tenute in considerazione tre grandi categorie:

1. DISABILITA’ CERTIFICATE (LEGGE 104/1992)

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicofisici

2. DISTURBI EVOOLUTIVI SPECIFICI (LEGGE 170/2010)

- D.S.A.
- N.A.S.
- A.D.H.D./D.O.P.
- BORDELINE COGNITIVO

3. SVANTAGGIO

- Socio – Economico
- Linguistico – culturale
- Disagio comportamentale/relazionale

L'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, nella nostra scuola, è stata realizzata attraverso percorsi individualizzati e personalizzati che sono stati redatti nei tempi imposti dal Ministero (fine Novembre). Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola è riuscita a superare la logica emarginante della coppia alunno – insegnante di sostegno e si è orientata verso esperienze didattiche alternative che hanno messo in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Ho sempre prepotentemente creduto che i rapporti amicali e solidali siano la condizione essenziale per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione. Per procedere all'individuazione di B.E.S. ho strutturato e fornito agli insegnanti dell'Istituto che ne hanno fatto richiesta una scheda di segnalazione da compilare e restituirmi per procedere agli adempimenti necessari per la risoluzione del caso.

Attività con soggetti istituzionali

Sono stata in diretto e costante contatto di collaborazione con l'Equipe Neuro-Psico-Pedagogica dell'A.S.P. di appartenenza (A.S.P. 6 di Carini) per l'individuazione di nuove certificazioni, rapporti con le famiglie, incontri di G.L.H.O. – G.L.H.I. e G.L.I.S. nonché nella fase di redazione e rinnovo dei P.D.F. , la scelta dei servizi integrativi forniti dal Comune e la scelta delle aree didattiche per gli alunni diversabili in uscita dalla secondaria di primo grado. Vale la pena di sottolineare che il rapporto con il personale medico della ASP, neuropsichiatra infantile e con gli altri Operatori dell'UOS, pedagoga, psicologa etc., si sia notevolmente rafforzato e consolidato nel tempo, grazie anche alla reciproca stima, fiducia e collaborazione venutasi a creare. Grande disponibilità, nonostante le difficoltà per le innumerevoli richieste del vasto territorio seguito, ho trovato da parte del Dott. Geraci che con grande professionalità ed impegno mi ha collaborato nei percorsi di nuove individuazioni anche grazie all'uso di un'agile scheda di segnalazione elaborata per la necessità di una consultazione neuropsichiatrica e/o

psicologica e per valutare le problematiche e quindi approntare gli interventi più opportuni. Ho mantenuto rapporti collaborativi anche con l'Ente Locale ma purtroppo, talvolta, non si è riusciti a trovare un territorio comune di intervento, anche perché il Comune di Terrasini è privo di Assistente Sociale, figura strettamente necessaria soprattutto in caso di disagio e handicap. Con la Cooperativa Iside, che ci ha fornito il personale specialistico (assistenti all'autonomia e comunicazione e assistenti igienico-personale) ed in particolare con la Dott.ssa Silvia Picone, referente e psicologa della cooperativa, si è avuto un rapporto molto formale, occasionale e di poco confronto. Non ho trovato volontà allo scambio e al confronto in più occasioni, elementi necessari per favorire l'integrazione del personale in servizio. Per quanto concerne l'attività svolta per la Dispersione scolastica il mio compito è stato di monitoraggio mensile delle assenze degli alunni di tutte le classi per individuare casi di frequenze irregolari, abbandoni ed evasioni dell'obbligo scolastico. L'ausilio di schede predisposte per tale monitoraggio mi è stato di grande aiuto per potere, mensilmente, avere una visione chiara della situazione e collaborare con la segreteria alunni sugli interventi necessari per ogni singolo caso. Ho cercato collaborazione e complicità con l'Operatrice dell'osservatorio, Dott.ssa Anna Maria Giaconia, per la risoluzione dei casi più eclatanti anche se la sua presenza è stata, purtroppo, occasionale. Nei casi di frequenze irregolari otto/dieci assenze mensili, sono intervenuta convocando le famiglie o contattandole telefonicamente ed esortandole ad avere più responsabilità e coscienza dell'importanza, dal punto di vista didattico-disciplinare ed educativo, della frequenza scolastica continua e regolare. Nei casi di frequenze irregolari, a seguito di malattie temporanee, è stata richiesta la certificazione medica attestante lo stato patologico; nel caso di assenze prolungate per patologie gravi e permanenti (alunni in situazione di handicap) è stata fatta dalle famiglie una dichiarazione attestante la necessità di cure mediche specifiche per la patologia in questione, specificando giorni ed ore di assenze necessari per recarsi presso gli ambulatori specialistici. Nel caso di abbandoni ed evasioni dell'obbligo scolastico si è proceduti a denunciare le famiglie alle autorità competenti,

Carabinieri, Polizia Municipale e Servizi Sociali ,per un tempestivo e convincente intervento nei confronti degli evasori. Alla fine di questo percorso di formazione ed autoformazione, sento il bisogno di ringraziare coloro che mi hanno consentito, attraverso la loro preziosa opera di collaborazione, di raggiungere un risultato positivo. Mi riferisco, in particolare, ai colleghi tutti che mi hanno sempre dimostrato fiducia e proficua collaborazione. Un ringraziamento particolare va ai collaboratori scolastici Signori Mario Mannino, Salvatore Giuliano, Mimmo Guzzardi, al responsabile dell'ufficio URP Sig. Giuseppe Di maggio che, con le loro competenze tecniche e la loro disponibilità, mi hanno aiutata e collaborata, facendomi gestire con serenità tutti gli spostamenti degli alunni e favorendo l'accoglienza dei docenti degli Istituti Superiori da noi ospitati. Ed infine un grazie di cuore al collega Pietro Trovato che mi ha supportata durante tutti gli incontri GLIS E GLHO accettando l'incarico di segretario che gli ha comportato un carico di lavoro extra alle sue mansioni.

Terrasini,16 Giugno 2017

La Docente Funzione Strumentale

Maria Giovenco